



STEFANIA BISIGNANO  
SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

BISIGNANO | 3/4 OTTOBRE 2021

# PROGRAMMA ELETTORALE



*STEFANIA*

**BISIGNANO**

**CANDIDATO SINDACO**

## MESSAGGIO DEL CANDIDATO A SINDACO STEFANIA BISIGNANO AI CONCITTADINI.

Cari Concittadini,

Come tutti sappiamo gli ultimi due anni della nostra vita sono stati fortemente caratterizzati dalla pandemia da COVID-19 ancora in atto e che crea tante paure ed incertezze anche per il futuro.

Le conseguenze maggiori si sono verificate nel mondo sanitario e del lavoro, dove tempi ritmi e modalità sono stati stravolti, creando difficoltà sociali e disorientamento personale.

La crisi del lavoro e dell'economia (più di un milione di posti di lavoro perduti), oltre alla caotica situazione politica e sanitaria ha provocato a ragione lamentele e proteste, con alcune categorie che sono state maggiormente colpite e penalizzate e non più in grado di sopravvivere al peso delle restrizioni. Tanti morti ci sono stati e nonostante la situazione sanitaria attualmente sia migliorata e la consueta vita stia lentamente riprendendo, tutti noi sappiamo che a causa delle continue varianti del Virus, il ritorno alla normalità sarà molto più difficile del previsto. Gli amministratori comunali che ci hanno preceduti come tutti noi ben sappiamo, ci hanno abbandonati al nostro destino e nulla hanno fatto per aiutarci. Per questo motivo e forti dell'esperienza negativa del passato, creeremo unitamente a tutte le associazioni di volontariato operanti nel nostro territorio, un ufficio che si occupi esclusivamente dei contagiati e dei loro familiari, fornendo agli stessi, assistenza h 24 per quanto concerne la parte burocratica, sanitaria e l'approvvigionamento alimentare. Perché prenderci cura delle persone e del bene comune è ciò che sappiamo fare meglio.

Lo sforzo mio e quello della lista che mi onoro di guidare, sarà proteso a ristabilire un clima di tranquillità economica e trasparenza amministrativa.

Saremo gli amministratori della gente e per la gente, vogliamo ridare voce a tutti ed operare per potervi aiutare e sostenere. Abbiamo in mente un modello di sviluppo che non sia solo quantitativo, ma tenga insieme anche il sistema di valori, i legami sociali, la rete delle relazioni, la dimensione culturale ed il rispetto per l'ambiente.

È il modello che fa già parte della nostra storia, del nostro modo di stare insieme come comunità, che ci porterà ad essere un sistema locale competitivo dal punto di vista dell'innovazione tecnologica e del saper fare, ed insieme un territorio dove si coltivano valori come l'associazionismo, il volontariato, l'accoglienza e l'inclusione.

La nostra missione sarà di creare ed alimentare un terreno, dove questa combinazione di valori possa continuare a svilupparsi e crescere, tenendo conto della complessità delle sfide e considerando le differenze non un ostacolo, bensì una ricchezza, un'opportunità in più.

Ci candidiamo per realizzare la città che abbiamo in mente, la nostra città che ambisce a ridiventare il volano di sviluppo per la media valle del Crati. Fatta questa doverosa premessa, noi di "SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE", vogliamo sottoporvi il programma che alla luce di una accresciuta esperienza ed un rinnovato entusiasmo, intendiamo portare a compimento con il vostro sostegno nei prossimi 5 anni.

## LA VERA STORIA DEL DISSESTO ECONOMICO DEL NOSTRO COMUNE.

Nel lontano 1990 dopo le elezioni tenutesi il 6 maggio e la nascita di una amministrazione formatasi col sistema elettorale proporzionale e che vide tra i banchi del consiglio comunale, tra gli altri, Francesco Fucile ed il Dott. Luigi Boscarelli, quest'ultimo senza indugio e nel dipingere la situazione dell'Ente come "tragica", invitò il Consiglio Comunale, in un suo intervento, a dichiarare il dissesto finanziario del Comune.

Tale iniziativa non fu accolta dal consiglio comunale in carica, anche in virtù del fatto che la legislazione di allora in materia di bilancio era completamente diversa da quella attuale e permetteva diverse soluzioni, infatti il bilancio fu quadrato con i nostri morti, in quanto modificarono il regolamento cimiteriale aumentando il costo e diminuendo la durata della concessione dei loculi da 99 a 30 anni.

Nel 2006, l'eterno candidato a sindaco FRANCESCO FUCILE, nel programma amministrativo della sua lista "**PATTO PER LA CITTA'**" scriveva testualmente: *"negli ultimi cinque anni di consiliatura sono stati dilapidati, senza nessun costrutto, le ingenti somme derivanti dall'incasso dei tributi evasi nel periodo 1993/2001 che ammontano a diversi milioni di euro. L'indebitamento netto dell'ente, per mutui presso la cassa depositi e prestiti, si è più che triplicato passando dai circa 240.000,00 euro di rata mutuo del 2001, ai circa 860.000,00 euro annui del 2006. Si sono contratti mutui, a totale carico dell'Ente, per oltre 6.368.000,00 che inevitabilmente ingesseranno i bilanci comunali per i prossimi 20 anni.*

*Le tasse non sono state abbassate per come era stato promesso ed anzi per la spazzatura i cittadini bisignanesi pagano più di 2 euro al mq, un triste record. Sono stati occultati molti debiti fuori bilancio e la cassa ha un buco certo di 1 milione di euro, se si valuta la somma distratta per altre necessità, ma destinata a specifici lavori da realizzare per Sant'Umile.*

*Il comune di Bisignano, quindi, necessita di un tempestivo e profondo risanamento, per garantire equità fiscale e per ristabilire in un breve arco di tempo, un corretto equilibrio economico-finanziario.*

*Per il raggiungimento di questi obiettivi "PATTO PER LA CITTA'" si impegnerà a: bloccare l'indebitamento indiscriminato dell'Ente, che oggi Maggio 2006 ha raggiunto livelli insostenibili con rate mutuo annue di circa 1.200.000,00 euro".*

Questo dicevano i "tutti insieme di Fucile contro noi" che il 28/29 Maggio 2006, presero una bella batosta elettorale contro ogni pronostico.

Ora, dopo trent'anni si ripropone, imposto dalla Corte dei Conti, l'annoso problema della dichiarazione di dissesto dell'Ente, affrontato dall'ex maggioranza BALESTRIERI – NICOLETTI ritornati amici, come "una farsa", poiché non prende atto del proprio fallimento amministrativo-politico, certificato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, visti i puerili tentativi degli uomini della maggioranza e di qualcuno dell'opposizione a "GIOBBA", giusto per non fare nomi (FRANCESCO FUCILE) che si erge a salvatore della patria, quando in realtà le uniche virtù in suo possesso comprovate sono **l'accanimento e la sconfitta**, che mistificando come al solito la verità, tentano di scrollarsi di dosso ogni responsabilità; ritengo che sia giunto il momento di dare, soprattutto ai cittadini ignari, la verità storica sulle cause che hanno portato all'attuale dissesto economico dell'ente, poiché vi sono state delle scelte amministrative e politiche che meritano di essere evidenziate.

In primo luogo, bisogna fare emergere un dato di fatto, ovvero che la situazione debitoria ereditata dalle amministrazioni di Umile Bisignano era la seguente:

- DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI GIUGNO 2006: € 753.207,98;

- MUTUI CONTRATTI NEGLI ANNI PRECEDENTI GIUGNO 2006

- a) Dalle Amministrazioni guidate da Carmelo Lo Giudice –Angelo Rosa: € 3.096.707,15.

- b) Dalle Amministrazioni guidate da Angelo Rosa – Francesco Fucile: € 2.732.359,81.

- c) Dall' Amministrazione guidata da Rosario D'Alessandro – Francesco Attico – Roberto Cairo: € 8.384.828,21.

Quindi le amministrazioni Bisignano hanno ereditato una situazione debitoria complessiva di €14.967.103,15, con una rata mutuo annua di circa €1.200.000,00.

Risulta evidente che questo altissimo indebitamento come diceva bene lo "smemorato" Fucile nel maggio 2006 e che adesso ha cambiato versione, ha fortemente limitato la capacità di spesa ed ha inciso in maniera irreversibile sulle finanze dell'Ente.

Pertanto, la situazione finanziaria trovata dalla prima amministrazione Bisignano (2006) era già fortemente compromessa dalle scelte amministrative scellerate compiute da quelli che ancora oggi si credono "i maghi" della politica bisignanese.

Inoltre, ci teniamo a sottolineare che le amministrazioni di Umile Bisignano, consapevoli delle problematiche finanziarie dell'Ente, da subito, hanno posto fine all'annosa vicenda dei mancati introiti degli oneri di urbanizzazione, sfociata in veri e propri provvedimenti penali e nel contempo, hanno dato indirizzo agli uffici per esternalizzare la riscossione dei tributi dell'Ente, al fine di renderla più efficiente, vista la carenza di personale nel relativo ufficio comunale.

Le amministrazioni di Umile Bisignano hanno concluso ogni opera pubblica, nonostante, in sede di primo insediamento, non risultavano nemmeno disponibili i fondi vincolati (€ 1.000.000,00) destinati a concludere i lavori presso il Convento della Riforma, usati per cassa per altri fini (stipendi e feste). Le amministrazioni di Umile Bisignano non hanno ratificato transazioni legali a seguito di sentenze favorevoli al Comune, mentre al contrario quest'ultima amministrazione comunale, con grande presunzione si è sostituita ai giudici ed ha concluso transazioni sempre a completo danno dell'Ente. Le amministrazioni Bisignano, oltre a dare il trasporto scolastico gratuito a tutti e la mensa scolastica ad un euro al giorno a chi poteva pagarlo, altrimenti era gratuita pure quella, per una spesa complessiva superiore a € 300.000,00 l'anno, avevano posto le basi per costruire una struttura di assistenza ai soggetti fragili, in virtù di un finanziamento INAIL di € 4.500.000,00 che avrebbe portato nella nostra città una R.S.A. con 80 posti letto, 100 posti di lavoro ed un utile annuo di € 450.000,00 per il Comune, perso perché volevano sostituire il tecnico incaricato e che aveva già ultimato il progetto esecutivo, invece di procedere alla pubblicazione del bando di gara.

Rinunciavano alla piattaforma tecnologica che oltre a non inquinare ed a risolvere l'annoso problema della spazzatura sparsa dovunque, avrebbe portato nelle casse del comune € 900.000,00 l'anno oltre a creare 60 posti di lavoro per i nostri concittadini, nel frattempo, si occupavano di incrementare le spese di depurazione e rimandavano la risoluzione delle problematiche legate alla CONSULECO, con conseguente esponenziale aumento dell'inquinamento e della spesa per tale servizio.

A tutto ciò bisogna aggiungere quello che è accaduto nel 2015, ovvero ciò che molti esperti del settore hanno soprannominato "il terremoto contabile degli enti locali", ovvero l'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili (D.lgs 118/2011) che hanno stravolto i tradizionali capisaldi su cui si reggevano i risultati di amministrazione prima del 2015. In altri termini, l'applicazione dei nuovi principi ha fatto sì che venissero eliminati, dalle nostre scritture contabili, più di € 7.000.000,00 di residui attivi e circa € 2.000.000,00 di residui passivi.

Nel contempo, l'obbligo di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo destinato ad accogliere l'anticipazione di liquidità con la Cassa Depositi e Prestiti hanno peggiorato, ulteriormente, la situazione finanziaria dell'Ente ed hanno posto le basi per ricorrere al riequilibrio finanziario pluriennale. Ciò in quanto, la cancellazione di € 7.000.000,00 di residui attivi non più esigibili e riferiti, anche, ad entrate comunali risalenti agli anni '90, nonché la rata dei mutui contratti dalle precedenti amministrazioni (circa € 1.200.000,00 all'anno) hanno di fatto creato delle evidenti criticità. A ciò si aggiunga la notevole riduzione dei trasferimenti statali, registrata nel periodo 2010-2016, per un ammontare complessivo di circa € 1.500.000,00 sostituiti dalle entrate comunali diventate, alquanto, incerte per effetto della crisi economico-finanziaria che, dal 2008 ha colpito il ceto medio-basso della popolazione.

Per cui i debiti fuori bilancio venuti a creare, sono il frutto di tutto ciò poiché, venendo a mancare ingenti risorse certe all'ente, gli interventi indifferibili ed urgenti, a cui lo stesso doveva far fronte continuamente a causa della fatiscenza del patrimonio e dei sottoservizi pubblici hanno determinato, per come segnalato dai responsabili di settore dell'Ente, delle posizioni debitorie cosiddette fuori bilancio che ammontano a circa € 4.000.000,00. Risulta evidente a tutti, anche ai non addetti ai lavori, che il periodo nel quale ha governato Umile Bisignano è stato un periodo molto difficile, ma affrontato con grande senso di responsabilità verso la Città. Invece al contrario, quest'ultima amministrazione (con la complicità di quei senza cuore che oggi sono tutti insieme) che più volte ha additato, negativamente, l'amministrazione precedente, negli ultimi quattro anni ha adottato tutta una serie di politiche, che hanno avuto come obiettivo, quello di mandare il nostro Comune in dissesto: **gli affidamenti di lavori diretti agli "amici degli amici"** fatti dall'ufficio tecnico comunale, senza nessuna gara pubblica; il progetto della pubblica illuminazione fatto a completo carico delle finanze del comune (**€ 394.000,00**) l'anno, per un costo complessivo di quasi **€ 8.000.000,00**, senza ricorrere ai progetti incentivanti il fotovoltaico finanziati dallo Stato (rate annue di € 51.000,00); la mancanza di una chiara visione politica sul futuro del Comune e l'incapacità a porre in essere le necessarie procedure per il recupero di tutte le entrate del Comune, unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29 luglio 2019 che, ha riconosciuto come debiti fuori bilancio due sentenze alle quali si poteva fare ricorso, una di 636.674,99 (vertenza Eredi Solima-Comune) riguardante l'esproprio del terreno servito per la costruzione del vecchio Campo di Calcio e risalente al 1964 e l'altra di 569.611,138 (vertenza Consorzio Valle Crati-Comune), per un totale di 1.206.286,12, hanno fatto sì che nel Gennaio 2021 il nostro ente diventasse strutturalmente deficitario e praticamente andasse in dissesto economico.

Ebbene la volete sapere l'ultima del grande esperto di bilancio nonché aspirante salvatore della patria Francesco Fucile: lui e la sua collega Paterno Federica non erano presenti fra i banchi del consiglio, forse perchè non ritenevano il punto che si andava a trattare e votare meritevole della loro presenza.

Tutto ciò ha determinato una lenta agonia verso il dissesto finanziario del Comune oggi certificato dalla Corte dei Conti.

Nei consigli comunali precedenti, noi di "SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE" abbiamo avuto modo di evidenziare più volte le scelte sbagliate e scellerate di quest'ultima amministrazione che, oggi vengono certificate dalla magistratura contabile in diversi passaggi della **Delibera n. 50**. In primo luogo, a pagina 24 e 25 la Corte dei Conti segnala la circostanza che, dal 31/12/2017, non risulta costituito alcun fondo pluriennale vincolato, è sintomatico che le entrate e le spese, soprattutto di parte capitale, non sono gestite secondo il criterio della competenza finanziaria potenziato e ciò costituisce una grave violazione contabile. In altri termini all'ufficio tecnico comunale dal 2018 non si stabiliscono dei cronoprogrammi di spesa per quando riguarda le opere pubbliche e si agisce alla carlona o per meglio dire in maniera amatoriale e contro le vigenti regole contabili in materia. Ciò dimostra la gestione clientelare e poco propensa al rispetto delle regole di tale settore, con la compiacenza degli amministratori. In secondo luogo, a pagina 39 la Corte dei Conti sottolinea che il Comune a Rendiconto 2019 non è stato neanche in grado di coprire la quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (€ 123.000,00) ed il peggioramento del risultato di amministrazione del 2019 conferma che l'Ente non ha avviato il percorso di risanamento previsto dal piano di riequilibrio, trovandosi nell'esercizio 2019 con un nuovo disavanzo da ripianare pari a € 498.449,77.

Con ciò la Corte conferma ancora una volta che la gestione negli ultimi anni dell'ente è stata una gestione semplicemente proiettata alle spese, poiché ad incidere in maniera determinante sul disavanzo di amministrazione 2019 è l'ingente formazione di nuovi residui passivi.

Al riguardo anche delle misure indicate nella delibera di approvazione del rendiconto 2019, la Corte, a pagina 40 e 41, mostra le proprie perplessità di fronte alle stesse, poiché ritenute poco attendibili. In terzo luogo, riteniamo necessario precisare che spesso veniva imputato alle amministrazioni di Umile Bisignano di ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, ma, per come evidenziato anche a pagina 44 della pronuncia della Corte dei Conti, l'amministrazione BALESTRIERI-NICOLETTI "ritornati amici", passa alla storia come quella che ha richiesto le anticipazioni di tesoreria più alte degli ultimi cinquant'anni: **€ 3.937.193,97 per il 2020 e € 3.979.940,12 per il 2021**, con tutto ciò che comporta in termini di interessi da corrispondere alla banca.



Ciò dimostra tutti i limiti delle iniziative dell'amministrazione sul recupero delle entrate del Comune e sul taglio della spesa.

Infine, a pagina 54 arriva la sentenza inesorabile sull'operato della passata amministrazione, poiché la Corte dei Conti scrive: "Tenuto conto che il Comune di Bisignano è in piano di riequilibrio dal 20 settembre 2016 e che le maggiori difficoltà dello stesso derivano dall'assenza di liquidità con conseguenti ritardi nei pagamenti, accumulo di residui, continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria e utilizzo di fondi vincolati in misura sempre più consistente (che l'ente non riesce a ricostituire), ad oggi si osserva che il Comune non ha innescato alcun percorso di risanamento, contrariamente a ciò che prevede la procedura di riequilibrio".

Risulta evidente, da quanto sin ad ora detto, l'inadeguatezza di quest'ultima amministrazione ad affrontare le problematiche amministrative ed economiche del Comune, poiché, dalla data di insediamento e fino alla data di pronuncia della Corte dei Conti sono passati **1381 giorni di mal governo**.

In conclusione, oggi, grazie alla loro completa inadeguatezza e ad un modus operandi completamente proiettato alla gestione clientelare del Comune, la passata amministrazione insieme ai fiancheggiatori dell'opposizione, hanno scritto la pagina più buia della storia di questa Città.

**N.B.** Chiunque non ritenesse veritiero il contenuto di questo comunicato, può recarsi al municipio ed informarsi dal responsabile della ragioneria dott. Dario Meringolo sulla veridicità del documento.

## I NOSTRI PRIMI IMPEGNI DI GOVERNO.

Ci impegniamo a porre rimedio ai tanti guasti creati da un'amministrazione che si è dimostrata essere fallimentare.

1. Allontanamento dal nostro territorio dell'impianto **privato** di depurazione ubicato in C/da Muccone e di proprietà della **Società Consuleco s.r.l.**, in quanto privo di qualsiasi autorizzazione e/o convenzione, completamente inutile e molto dannoso per il nostro Comune, salvaguardando il diritto al lavoro degli attuali dipendenti;

Trasferimento del nuovo depuratore pubblico che dovrebbe nascere nella zona industriale di c/da Imperatore, in c/da Cocchiato (di fronte alla GIAS), per come previsto nel progetto originario

2. Rendere efficiente la macchina amministrativa attraverso la valorizzazione degli LSU, LPU e di tutti coloro che a vario titolo operano attualmente nel Comune;
3. Pulire, rendere nuovamente decoroso, vivibile e sicuro il nostro territorio;
4. Unitamente alle autorità ecclesiastiche ci attiveremo per la restituzione al culto dei fedeli del Santuario di Sant'Umile;
5. Revoca in autotutela degli atti concessori inerenti la realizzazione del cimitero privato, ubicato in un luogo inidoneo;

Sarà ampliato il cimitero comunale esistente ed ogni futuro intervento realizzato, sarà ad esclusiva cura e spesa del comune di Bisignano. Ridaremo dignità e decoro al cimitero comunale ridotto ad un ricettacolo di rifiuti indifferenziati;

6. Riprenderemo insieme al Consorzio di Bonifica l'accordo di programma già sottoscritto dall'amministrazione dell'ex sindaco Umile Bisignano inerente la progettazione e realizzazione dell'impianto centralizzato per la potabilizzazione delle acque del fiume Muccone (50 litri al secondo). Con rifacimento dell'intera rete idrica. Questi interventi oltre ad abbattere i costi agli utenti, risolveranno definitivamente il problema della carenza idrica;

7. Ripristino della Società in house Bisignano ServiziSrl, per la gestione della Casa di Riposo Vincenzo Giglio e casa famiglia per disabili mentali, oltre a tanti altri servizi, al fine di garantire una maggiore attenzione agli ospiti, a tutti coloro che vi lavorano ed un vantaggio economico al nostro comune;
8. Accelerazione dell'iter amministrativo riguardante il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC), fermo ormai da più di quattro anni;
9. Ripristino del Museo della Liuteria e del Museo Diocesano, chiusi ormai da quasi 4 anni;
10. Verifica dello stato dei luoghi del poliambulatorio di Collina Castello, con ripristino e messa in sicurezza degli stessi, al fine d'implementare i servizi sanitari ivi effettuati.
11. Nuova adesione all'associazione dei Comuni Virtuosi, per far sì che le buone pratiche amministrative e gestionali ridiventino consuetudine nel nostro comune.

## **LAVORO-IMPRESA**

Verrà prestata grande attenzione alle nostre realtà produttive afflitte da una crisi che ormai si trascina da anni, con iniziative di rilancio del tessuto economico locale, valorizzando il territorio come risorsa strategica per lo sviluppo con le politiche di incentivazione all'insediamento di nuovi siti produttivi e la conversione di quelli esistenti, nella prospettiva di una maggiore competitività sui mercati.

La cultura del territorio non è solo una tradizione che affonda le sue radici nella storia, ma è una modalità di vivere la comunità con la quale affrontare la sfida della crisi economico-finanziaria, valorizzando le risorse.

E' partendo da questo assunto che continueremo ad affrontare positivamente, anche a livello locale, i grandi temi della gestione sostenibile delle risorse, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente. Si intende perseguire un modello di sviluppo territoriale che promuova le potenzialità del nostro territorio, ne valorizzi le vocazioni e ne favorisca lo sviluppo.

Nel nuovo regolamento urbanistico sono previste norme che favoriscono l'ampliamento di attività artigianali, agroindustriali e commerciali già esistenti, nonché la realizzazione di nuovi insediamenti contigui a quelli già presenti, chi ha bisogno di nuovi spazi perchè la sua attività è in crescita potrà crearseli, senza incorrere in dinieghi da parte degli uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni e senza dover chiedere "favori" ai funzionari e politici di turno. Il Comune come soggetto istituzionale dovrà continuare ad essere in stretta connessione con i programmi e le pianificazioni provinciali e regionali. Dovrà altresì proporre progetti e iniziative per valorizzare il ruolo sociale ed economico delle imprese, anche allo scopo di salvaguardare l'occupazione, combattere la precarietà e promuovere il lavoro soprattutto dei giovani, con particolare attenzione alle donne e per costruire concreti interventi ed efficienti servizi di sostegno alla persona ed alle famiglie.

## **SETTORE URBANISTICA**

E' stato adottato, in via preliminare a Maggio 2017, il PSC (Piano Strutturale Comunale) con il relativo regolamento (REU), che rispecchia l'intenzione e la visione della nostra lista per una buona politica urbanistica, a dimostrazione di una capacità di conoscenza delle esigenze reali dei residenti e di coloro che verranno a visitare la nostra bella Città, con i suoi musei ed il Santuario che riapriremo nel più breve tempo possibile.

Il Piano Strutturale Comunale, nasce da un grande impegno di condivisione con l'intera Città. Un Piano che non è una semplice ricognizione del sistema economico e territoriale della nostra Città, ma che rappresenta un vero Piano di pianificazione e riqualificazione del nostro territorio che va dall'ambiente, al piano di mobilità e trasporti, dal verde pubblico e privato alle zone agricole e che prevede la bonifica di tutti i siti inquinati del nostro comune, dalla discarica di c/da Trifiero, dismessa dal 2001e mai bonificata, a Macchia dei Monaci-Duglia, a Macchia Tavola, al Pucchio, a Muccone.

## **LA CITTÀ**

Un'area storica da vivere per cittadini ed ospiti in un'ottica integrata che comprende i bisogni dei residenti e degli operatori economici in una dimensione che valorizzi gli ambienti, gli edifici, gli spazi, i luoghi, i servizi e le relazioni sociali. Favoriremo il ripopolamento e la rivitalizzazione del centro storico continuando con l'acquisto e la ristrutturazione di case disabitate da adibire a case popolari, come già fatto in passato dall'amministrazione a guida Umile Bisignano. Risolveremo così tante problematiche, dallo spopolamento degli stessi, alla riduzione della cementificazione di nuove aree che, potrebbero essere destinate a verde pubblico attrezzato, concretizzando così uno dei principali diritti dei minori: quello al gioco ed al tempo libero, oltre a creare nuove opportunità a tanti settori in difficoltà, un driver per consentire ai centri storici di divenire una risorsa sempre più pregnante del nostro territorio.

Tutte le comunità, anche le più periferiche, hanno uguale dignità e devono essere valorizzate assicurando i servizi necessari per ricreare quel tessuto connettivo fra le persone che permetta di farle vivere dignitosamente.

## **POLITICHE PER IL TURISMO**

Resta prioritario, anche se molto è stato fatto, l'impegno per una città che sappia promuovere e proporre grandi tesori, espressioni del "Turismo Religioso", "Turismo Solidale" e "Turismo Sostenibile". L'obiettivo resta quello di aumentare la competitività del settore ed espandere l'accesso all'offerta turistica a sempre più estese categorie di utenti. È chiaro e necessario che si chiede un maggiore Coinvolgimento e una maggiore collaborazione dei massimi enti istituzionali presenti sul territorio: REGIONE, PROVINCIA, CAMERA di COMMERCIO, UNICAL, inserendoci così nei circuiti nazionali ed internazionali, perché riteniamo che senza la collaborazione con questi soggetti non si potrà fare nessun discorso strategico, di programmazione del territorio e di risoluzione dei problemi della nostra città e di questo settore. La riapertura dei Musei della liuteria e di arte sacra, rappresentano sicuramente un polo importante di attenzione che avrà innegabile ripercussione sia occupazionale che di presenza turistica sul territorio.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
AGRICOLTURA E AMBIENTE e POLITICHE AMBIENTALI

---

## **DEPURAZIONE**

Allontanamento da Bisignano dell'impianto privato di depurazione ubicato in contrada Muccone e di proprietà della società Consuleco s.r.l. dopo che avremo liberato il nostro territorio dell'impianto privato di depurazione della società Consuleco s.r.l., che ancora opera nel nostro territorio privo di qualsiasi autorizzazione ed avremo trasferito l'impianto di depurazione comunale in contrada Cocchiato, di fronte all'azienda GIAS, che è il punto più basso di tutto il territorio bisignanese, ci adopereremo in modo da consentire l'allaccio alla rete fognaria di tutte le abitazioni del nostro Comune.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

È necessario potenziare e fortificare il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, mediante il sistema del "porta a porta" già in atto nel nostro comune, per offrire un servizio migliore, aumentare la percentuale di differenziata e dimezzare il peso dei rifiuti che produciamo, favorendo la buona pratica del compostaggio di tutta la parte umida dei rifiuti e della carta sottile, da utilizzare per orti e frutteti, fino ad arrivare a rifiuti zero. In modo tale, da migliorare l'igiene, l'ambiente delle nostre città, quindi il decoro urbano, la salute dei cittadini e il lavoro delle persone che quotidianamente vi operano. L'obiettivo è quello di far crescere il senso civico, coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado, con programmi realizzati in collaborazione con tutte le Associazioni locali, che unitamente alla Polizia Municipale provvederanno anche al controllo del territorio ed alla prevenzione di reati ambientali.

## **DECORO URBANO**

Per rendere la città più bella ed accogliente si realizzeranno nuove zone di verde attrezzato, oltre che ad avere una costante manutenzione e cura del verde esistente. Occorre rinnovare l'arredo urbano della città, a cominciare dal centro storico. Abbiamo dovere di garantire ai cittadini una città pulita, confidando in una collaborazione reciproca, al fine di rendere la città ancora più accogliente e vivibile. Rifacimento di pavimentazioni delle piazze e/o di creazioni di nuovi marciapiedi, tenendo conto della normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

## **RISPARMIO ENERGETICO E FONTE RINNOVABILI**

La nostra città, dovrà intraprendere un processo di promozione nell'uso delle risorse naturali, con un drastico abbattimento dei consumi energetici per perseguire con ogni mezzo, politiche di risparmio energetico adeguando ove occorra il patrimonio edilizio municipale.

Andremo a rivedere gli atti inerenti **l'efficientamento energetico** attuato dalla passata amministrazione ed ove si riscontrassero degli illeciti amministrativi e/o procedurali, si procederà alla rescissione del contratto. In tutta la città ci sono tantissime strutture di proprietà comunale, i cui tetti, in base alla delibera del consiglio comunale fatta dall'amministrazione a guida UMILE BISIGNANO potranno essere utilizzati per la realizzazione di impianti fotovoltaici, atti al risparmio energetico e soprattutto al risparmio di costi che incidono moltissimo sulle casse comunali e sull'ente stesso.

## **AGRICOLTURA**

Occorre puntare in maniera forte sulla valorizzazione delle risorse del territorio, tenendo in particolare considerazione l'Agricoltura, che rimane il settore di sviluppo primario di Bisignano, favorendo un'ulteriore crescita mediante il pieno utilizzo delle opportunità economiche offerte dalle leggi regionali ed europee. In tale contesto, prioritario è la realizzazione di un grande mercato ortofrutticolo a Bisignano, con annessi magazzini frigoriferi per lo stoccaggio e la commercializzazione dei nostri rinomati prodotti. Vanno incoraggiate e sostenute le moderne tecniche di coltivazione, senza perdere d'occhio l'evoluzione di nuovi sistemi che vanno sempre più espandendosi in Italia ed in Europa, come l'agricoltura biologica. Questo permetterà a tante famiglie ed a tanti giovani un'attività lavorativa ed un benessere diffuso.

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### SERVIZI SOCIALI

---

I comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale-legge regionale-26 novembre 2003, numero 23", realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria tra parentesi in attuazione della legge numero 328/2000)".

La legge numero 328/2000 "Legge quadro Per la realizzazione del sistema integrato di interventi servizi sociali" ha operato la prima riforma complessiva dei servizi e delle politiche sociali in Italia e ha definito la modalità di gestione associata tra comuni attraverso la costituzione del piano di zona.

Il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, che è il compito di definire le priorità di intervento gli obiettivi strategici nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessari per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

La programmazione degli interventi sociali socio sanitari oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede, quindi, nello strumento di programmazione finanziaria del piano sociale di zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione servizi prioritari definiti in sede di programmazione regionale e locale.

Lo strumento di programmazione del piano sociale di zona oltre a definire i bisogni e le necessità del territorio, indica le priorità strategiche e gli obiettivi da raggiungere nel triennio di attuazione e le relative disponibilità finanziarie, sembra avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica tra i comuni.

Partendo da questa premessa è evidente la necessità, per il nostro comune, di continuare ad essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri comuni componenti il nostro ambito territoriale. Ci siamo impegnati in sede di conferenza dei comuni e nelle varie riunioni del piano di zona, affinché il nostro comune rientrasse tra i beneficiari finanziati, per l'erogazione di servizi per l'infanzia, gli anziani e per la non autosufficienza, per i quali la nostra responsabilità, ieri come oggi, sarà quella di lavorare per poter continuare ad intercettare finanziamenti sia per la continuità dei servizi attivati, sia per i nuovi servizi.

- Micro nido d'infanzia "La Collina del Salvatore", finanziato con fondi PAC, Infanzia del Ministero dell'interno primo riparto e secondo riparto, trovano accoglienza molti bimbi, permettendo la conciliazione di tempo il lavoro delle famiglie, senza tralasciare l'occupazione di personale qualificato della nostra comunità, in un così delicato momento storico di crisi economica;



- Servizio di Assistenza Domiciliare per i non autosufficienti, con fondi regionali, per garantire il sostegno alla persona non autosufficiente e alla famiglia, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, per servizi e prestazioni che garantiscono l'accoglienza e l'informazione sulle opportunità e le tipologie di assistenza disponibili, servizi di sollievo alla famiglia, per affiancare sostenere i familiari che accudiscono la persona non autosufficiente oppure per sostituirli nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro e anche nei periodi di temporanea impossibilità di accudire la persona non autosufficiente;
- Piano PAC Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per anziani ultrasessantacinquenni, un servizio, in collaborazione con le ASL, che permette ai cittadini che ne hanno bisogno di essere assistiti a casa con programmi personalizzati, evitando il ricovero;
- Progetto Home Care Premium INPS, con il quale si intende rafforzare il sistema del welfare integrando gli interventi pubblici destinati alle persone disabili; rivolto ai dipendenti e ai pensionati pubblici, ai loro coniugi, parenti o affini di primo grado non autosufficienti;
- Interventi volti a rafforzare la rete dei servizi per la presa in carico e l'attivazione dei nuclei familiari beneficiari del PON Inclusione SIA, come definiti nelle linee guida per l'attuazione del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), la misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico in favore delle famiglie in condizioni di fragilità sociale e disagio economico, nonché l'attivazione di progetti individuali che prevedono un tirocinio di inserimenti lavorativi nelle aziende del territorio;
- Continuità al trasporto presso gli stabilimenti termali per cittadini anziani e disabili;
- Interventi di socializzazione attraverso iniziative culturali, conviviali e turistici.

Il nostro impegno, attraverso la programmazione concertata e lo strumento del piano di zona come da DGR numero 449 del 14/11/2016 "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato di interventi in materia di servizi e politiche sociali" che assegna ai comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali di volte a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale, sarà rivolto servizi ritenuti necessari quali:

Ripristino della società in house Bisignano servizi srl per la gestione della casa di riposo e casa famiglia per disabili "V. Giglio", una struttura autorizzata ed accreditata dalla regione Calabria suddivisa in due moduli: casa di riposo che accoglie anziani e casa famiglia per disabili psichici.

Una risorsa territoriale che:

1) Garantisce il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti, sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedere con propria iniziativa.

2) Assicura uno sviluppo dell'economia del territorio sia a livello occupazionale sia livello di indotto economico.

- Casa famiglia Dopo di noi "Peter Pan" per disabili gravi privi di familiari, autorizzata ed accreditata dalla Regione Calabria. Offre accoglienza a numerosi ospiti, tutelando la loro fragilità sociale, attraverso l'erogazione di servizi finalizzati al soddisfacimento dei loro bisogni.
- Istituzionalizzazione Centro di aggregazione socio-formativo, risposta territoriale alle esigenze di minori, che necessitano di un sostegno educativo in un ambiente sereno e mirato, finalizzato alla rimozione del disagio che si vive nel nostro territorio.
- Istituzione di un Centro diurno per disabili, per dare risposte ai bisogni legati allo stato di disabilità psico-fisica di persone adulte. L'obiettivo è quello di offrire alla persona con disabilità un ambiente con un clima relazionale positivo e d'ascolto, e nello stesso tempo, favorire la deistituzionalizzazione, attraverso il supporto al carico familiare, che spesso diventa così gravoso da non avere altre alternative.
- Istituzione di un Centro diurno per anziani, per offrire un sostegno all'anziano ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare, mantenere e compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria;

- Servizi di inserimento e integrazione scolastica; l'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondante, un assunto culturale che richiede la capacità di promuovere iniziative, programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità, progetti capaci di coinvolgere i genitori e le varie forze locali, reti di scuole per obiettivi concernenti l'inclusione, continuità educativo-didattica nonché partecipazione alla stipula di Accordi di Programma a livello dei Piani di Zona, di cui alla legge 328/00 (direttamente o tramite reti di scuole).
- Potenziamento del servizio di Segretariato sociale professionale il quale costituisce il primo vero contatto che la persona ha con il servizio, si può definire come l'attività di ascolto competente delle istanze portate dal cittadino, finalizzata alla presa in carico della persona per garantire e facilitare unitarietà di accesso alla rete delle unità di offerta sociale. A seguito di ciò può avvenire l'attivazione di interventi specifici, l'invio ad altri servizi o una semplice breve consulenza sociale su come affrontare la situazione.
- Sostegno ai nuclei familiari, alla maternità, al disagio socio-economico, alla disabilità attraverso interventi mirati e finalizzati come assegni economici, trasporto disabili, alloggi popolari.
- Istituzione della Consulta dei Giovani quale organismo permanente di osservazione sulla condizione giovanile, di comunicazione e di ascolto dei giovani da parte dell'Amministrazione Comunale. Riconoscere i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani. I giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. Apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza. La Consulta dei Giovani diventa lo strumento e il canale primario e permanente di partecipazione del modo giovanile alla politica del Comune, quale organo principalmente consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

## **Inoltre, il nostro impegno è concentrato a:**

### STRUTTURA SANITARIA ASSISTENZIALE

Appena insediati cercheremo di recuperare il finanziamento inerente la struttura sanitaria assistenziale in Viale della Repubblica, nel quartiere piano di fronte al cimitero, 4,5 milioni di euro di finanziamento INAIL, che prevedeva 80 posti letto, 100 posti di lavoro e 450 mila euro di utile annuo per il Comune, oltre all'indotto generato dall'afflusso degli ospiti e dei loro famigliari provenienti da altre città.

### SANTUARIO SANT'UMILE

Nonostante l'ultimazione nell'agosto del 2016 dei lavori di risanamento del costone interessato dallo smottamento, con la messa in sicurezza di tutta la collina sulla quale sorge il complesso monastico del Santuario di Sant'Umile da Bisignano, dobbiamo prendere atto che la Chiesa risulta ancora chiusa. Tale incresciosa situazione priva la nostra città di un bene che appartiene alla collettività. Sarà nostro prioritario impegno seguire con attenzione l'evolversi di tale situazione e spingere anche con risorse comunali, affinché la stessa sia resa accessibile ai tantissimi visitatori, devoti e fedeli del nostro amato Sant'Umile

- Presentare proposte di Inclusione, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo che nei prossimi anni, con oltre 1 miliardo di euro, andrà a supportare il potenziamento della rete dei servizi sociali e la loro collaborazione con i servizi per l'impiego e con gli altri attori territoriali (Asl, scuola, ecc.).
- Rendere fruibile l'accesso al sistema di erogazione dei servizi di orientamento, formazione, accompagnamento alla ricerca dell'occupazione ed altre misure di politica attiva, nell'ambito di Progetti di inserimento lavorativo e dell'individuazione di azioni di sostegno all'inserimento lavorativo;

- Promuovere, nell'ambito del sistema locale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- Incentivare e supportare il ruolo fondamentale svolto dal terzo settore, ed in particolare dalle organizzazioni non profit. Questi soggetti si sono infatti dimostrati capaci di interpretare ruoli di pubblica utilità grazie alla legittimazione, al consenso e alla corresponsabilizzazione derivanti dalle realtà sociali in cui hanno avuto origine. Le associazioni di volontariato, ad esempio, grazie alla loro forte integrazione col tessuto sociale, si sono spesso rivelate capaci di generare innovazione in ambiti particolari e intercettando prima di altri nuovi rischi e bisogni emergenti.
- Inoltre, nel caso forniscano servizi di welfare, le organizzazioni del terzo settore meglio interpretano le esigenze degli utenti poiché il loro agire, prima che economicamente, risulta essere socialmente finalizzato.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
GIOVANI, SPORT E CULTURA

---

## **I giovani**

Al centro dell'attività amministrativa ci sarà sicuramente l'attenzione al mondo giovanile, ai loro bisogni e delle loro necessità, mettendo in cantiere ogni utile azione che li renda partecipi del loro stesso futuro. L'apertura del palazzetto dello sport è un momento importante. Una struttura al servizio delle società sportive e quindi del mondo giovanile.

### **Sport e Tempo Libero**

- Riammodernamento degli impianti sportivi;
- Dare concretezza alla realizzazione di un centro sportivo polifunzionale con possibilità di ampio e diversificato utilizzo per lo svolgimento di eventi e manifestazioni varie (sportive, fiere, esposizioni, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, pratiche mediche per la fisioterapia, corsi per l'avviamento alla pratica sportiva: giovani, disabili, anziani, ecc.) in linea con il principio di rendere la struttura luogo di aggregazione e non di sola pratica sportiva.

Dare maggiore attenzione, in termini di investimenti alle aree esterne al centro storico, Macchia Tavola, Soverano, Campo Sportivo, Cocozzello, etc.), ampliando le aree tematiche attrezzate con wi-fi ed altri servizi da inserire nella città, per lo sport ed il tempo libero.

## **Cultura**

Il patrimonio culturale della città di Bisignano è importante e può e deve essere messo in rete con le altre eccellenze territoriali.

La Cultura deve essere momento di aggregazione, di confronto aperto e di integrazione, così da consentire attraverso politiche mirate, la fusione di culture diverse, al fine di ottenere una società profondamente integrata e coesa.

È già avviato e sarà continuato il processo di integrazione e sostegno di tutte le associazioni presenti sul territorio, che oltre al mantenimento delle sedi a titolo completamente gratuito, saranno sostenute anche a livello economico.

È importante dare spazio alle tante associazioni esistenti e creare un coordinamento che non soffochi alcunché, ma anzi crei sinergie. C'è la necessità di ultimare la CASADELLA CULTURA, con annessa sala proiezione e convegni, che a fianco dei MUSEI e di un TEATRO, completi un panorama che oggi è davvero indispensabile.

## **INFORMATIZZAZIONE E SERVIZI**

- Rendere realmente TUTTI gli atti amministrativi completamente accessibili, permettendo a tutta la cittadinanza l'acquisizione della documentazione, sia tramite l'accesso telematico sia in via diretta tramite l'U.R.P. (ufficio relazioni con il pubblico). Tutta l'organizzazione amministrativa diventa più trasparente e facilmente controllabile dal cittadino direttamente da casa, dall'ufficio, da qualsiasi dispositivo di accesso Wi-Fi. Il cittadino ha il vantaggio di non dover fare più alcuna richiesta di accesso agli atti. L'amministrazione comunale È spinta così ad assumere un atteggiamento più virtuoso e corretto perché sa di essere sempre sotto l'occhio vigile del cittadino;
- Potenziare l'U.R.P. In modo da farlo diventare un punto di raccolta delle critiche e delle proposte avanzate dai cittadini, un punto di diffusione di servizi, informazioni e documentazioni in modo aggiornato, completo e trasparente;
- Trasmettere in streaming diretta video le sedute del consiglio comunale nonché rendere disponibili le registrazioni sul sito comunale.

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### CONCLUSIONI

---

Quello presentato è un programma di continuità che forte del passato, guarda al futuro con maggiore fiducia. Vogliamo fortemente che la nostra città continui nel percorso di modernizzazione e sviluppo intrapreso alcuni fa ed interrotto dalla passata amministrazione

Abbiamo bisogno di capire che il nostro mondo non è soltanto Bisignano, anche se la nostra idea resta sempre quella di rafforzare la nostra identità, facendo in modo che la responsabilità di chi amministra si saldi con la responsabilità di chi è amministrato, per costruire un corpo sociale coeso, in grado di sostenere le sfide del tempo futuro ed assicurare un radioso destino ai nostri figli.

Il programma esposto rappresenta un progetto ambizioso per proiettare Bisignano in un futuro migliore, sia da punto di vista economico che sociale.

Nel programma gli aspetti rilevanti sono la programmazione a breve, medio e lungo periodo, la gestione e le relazioni con i cittadini che sono posti al centro del nostro progetto.

Il candidato a Sindaco Stefania Bisignano e tutti gli aderenti alla lista di Solidarietà e Partecipazione, intendono riaffermare i diritti ed i doveri dei cittadini, battendosi con forza per la rinascita politica, economica, civile, sociale e culturale della città di Sant'Umile.

**IL CANDIDATO A SINDACO**

**STEFANIA BISIGNANO**



## **CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE**

**COSCHIGNANO Francesca - 11/06/1995**

**DE LUCA Nunzia - 04/11/1991**

**FERRARO Antonio - 16/07/1991**

**GATTO Franco - 05/01/1958**

**GIGLIO Walter - 30/10/1965**

**MIÀ Antonella - 02/09/1977**

**MISCIASCI Silvia - 07/03/1963**

**NICOLETTI Marco - 23/12/1988**

**PALERMO Giuseppe - 05/06/1980**

**PANCARO Fabio - 24/02/1980**

**PUGLIESE Francesca - 31/10/1967**

**PUGLIESE Marta - 09/06/1992**

**RUSSO Lucia - 16/07/2000**

**TENUTA Massimo Acri 12/04/1970**



STEFANIA BISIGNANO  
SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
BISIGNANO | 3/4 OTTOBRE 2021



**LA**  
**SOVRANITA'**  
**APPARTIENE**  
**AL POPOLO**

*STEFANIA*

**BISIGNANO**

**CANDIDATO SINDACO**